

Federico Baronello - **PORTOPALO**

Galleria Gianluca Collica Catania
Inaugurazione: 30 ottobre 2009

Sebbene possa sembrare paradossale il “paesaggio” è un tema fondamentale e ricorrente del Modernismo. Lo è anche per quegli artisti contemporanei che attraverso i modelli e le strutture moderniste rimettono in gioco il nostro modo di vedere il paesaggio. Questa pratica non si arresta ovviamente solo all’effetto ottico (o ai “piccoli piaceri”) ma *agisce* come un vero e proprio processo indiziario. In questo esercizio attivo la ricerca (dei documenti e delle *pratiche*) si sovrappone allo smontaggio e alla ricomposizione dello spazio geografico e sociale.

Jean François Lyotard notava come nella società dominata dal Capitale, i segni sono immediatamente e globalmente trasformati (e neutralizzati) in informazioni.

Rompendo la tradizionale alleanza o uniformità di fini che legava l’arte al Capitale, alcuni artisti si sono presi la briga di smontare le informazioni e restituirci valore e pienezza dei segni.

Da anni il lavoro di Federico Baronello persegue efficacemente questo indirizzo.

Le opere esposte alla galleria Gianluca Collica di Catania ci presentano un paesaggio; un paesaggio ben preciso, quello di Portopalo e del mare Ionio sud occidentale.

In questo paesaggio (tecnicamente presentato attraverso stampe fotografiche e video full-HD) le informazioni sono numerose e differenti: la realizzazione e l’installazione di gruppi scultorei nel lungomare di Portopalo, ad opera del parroco locale Don Palacino, in memoria dei 283 naufraghi morti al largo di Capo Passero nel 1996 (con un’estetica pop religiosa con evidenti e sicuramente inconsapevoli riferimenti a Picasso ma anche a Ed e Nancy Kienholz); la probabile installazione sempre nelle medesime acque al largo di Portopalo, da parte dell’Istituto di Fisica Nucleare, di un potentissimo telescopio sottomarino, una sorta di antenna studiata per rivelare neutrini astrofisici di altissima energia; i resti e i contrassegni della cultura islamica “incisi” nei pescherecci sequestrati nel porto di Portopalo.

Nelle opere di Baronello, tutte queste informazioni riacquistano i *sensi* di una storia ma soprattutto si presentano finalmente come segni della modernità; segni utili a farci comprendere anche ciò che vediamo.

Giovanni Iovane

Federico Baronello è nato a Catania nel 1968 dove vive e lavora. Vincitore di residenze artistiche in Giappone (CCA-Kitakyushu, AIAV-Yamaguchi) collabora con il collettivo internazionale *Candy Factory col quale ha esposto e pubblicato i suoi lavori on-line (artonline.jp) e on-site (Yokohama Triennale '01; Kitakyushu Biennial '07 e '09). Tra le ultime collettive: *DA QUI # 01.09*, alla galleria gianluca collica di Catania e *No Place - like Home. Perspectives on Migration in Europe* da Argos centre for art and media, Brussels.

galleriagianlucacollica

